

## **UNCI: Ritardi pagamenti P. A.; Colpo alla sopravvivenza di oltre 100 cooperative**

*Redazione - 24/10/2013 - Avellino - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*

Avellino. &quot;I ritardi nei pagamenti della Pubblica Amministrazione stanno mettendo in ginocchio un intero settore, quello delle cooperative sociali che gestiscono - per conto dei Comuni e dei Consorzi sociali - i servizi di assistenza agli anziani e alle persone diversamente abili e, pi&ugrave; in generale, gli interventi del welfare locale. Le imprese mutualistiche irpine e gli operatori sociali hanno sempre portato avanti, pur tra mille difficolt&agrave;, i servizi affidati, avendo come priorit&agrave; la tutela degli utenti e l&rsquo;affermazione concreta del valore della solidariet&agrave;. Sino ad oggi le societ&agrave; si sono completamente fatte carico dei lunghi tempi di attesa nei pagamenti. Ma, ormai, la situazione &egrave; diventata insostenibile: si &egrave; progressivamente passati da alcuni mesi di ritardo, ad un intero anno ed, in qualche caso, persino a due. Un colpo durissimo alla sopravvivenza di oltre 100 cooperative della provincia di Avellino, che impiegano 3000 lavoratori e l&rsquo;impossibilit&agrave; di garantire la prosecuzione di un servizio di fondamentale importanza per i cittadini&quot;. Quanto riportano attraverso il comunicato, le presidenze provinciali di UNCI e Confcooperative. &quot;Le presidenze provinciali dell&rsquo;Unci e di Confcooperative non possono che lanciare l&rsquo;allarme e avviare una mobilitazione generale del settore. In una fase recessiva come quella attuale, la cooperazione riusciva ancora a garantire spazi occupazionali a tanti giovani e meno giovani, spesso con un bagaglio formativo e professionale notevole. Una opportunit&agrave; che ormai &egrave; venuta meno e che pone il serio rischio di paralisi completa del settore ed il blocco di ogni attivit&agrave;. In questi mesi, purtroppo, gi&agrave; diverse imprese mutualistiche hanno dovuto cedere al peso dei debiti accumulati, non per colpa propria, e sono state costrette a chiudere, nell&rsquo;indifferenza generale delle istituzioni, nonostante i segnali di sofferenza continuamente manifestati. Non possiamo permettere e non consentiremo che la stessa sorte coinvolga un intero settore. Ci rivolgiamo, quindi, ai sindaci, alle deputazioni regionale e nazionale, affinche&acute; si dichiarino disponibili all&rsquo;apertura di un urgente confronto istituzionale, per la risoluzione del problema. Di tutela del lavoro, di promozione dell&rsquo;occupazione, di servizi ai cittadini e di politiche sociali non se ne pu&ograve; discutere soltanto in astratto, ma &egrave; necessario garantire almeno le condizioni minime che ne permettano l&rsquo;esistenza e lo sviluppo. Ci attendiamo, pertanto, una assunzione di responsabilit&agrave; della politica e delle amministrazioni pubbliche di fronte ad una vertenza che rischia di trasformarsi nell&rsquo;ennesima pagina nera del nostro territorio&quot;.

*Redazione - 24/10/2013 - Avellino - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*